

L'Ue vota la stretta sul diritto d'asilo: via libera all'elenco dei Paesi sicuri

Nuove regole per i rimpatri, a favore Ppe e le destre. Il ministro Piantedosi: è una vittoria italiana. I gruppi di socialisti e liberali si sono spaccati

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 febbraio 2026)



L'Unione europea avanza nell'approvazione del primo elenco Ue di Paesi di origine sicuri e nel concetto di Paese terzo sicuro, fondamentali per consentire un esame più rapido delle domande di asilo (e l'eventuale rifiuto) da parte degli Stati membri. **Ieri il Parlamento europeo ha approvato due modifiche del regolamento Ue sulle procedure di asilo.** Ora i testi passano al Consiglio per l'adozione finale. Per il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è «un grande successo del governo italiano», «finalmente la svolta chiesta dall'Italia c'è stata».

Ppe, conservatori ed estrema destra hanno votato insieme mentre socialisti e liberali si sono spaccati a dimostrazione che sull'immigrazione stanno maturando sensibilità diverse su base nazionale. **Il regolamento sulla lista dei Paesi terzi sicuri è stato votato da 652 eurodeputati: 408 a favore, 184 contro e 60 astenuti.** Il gruppo socialista si è diviso: in 25 hanno votato a favore (le delegazioni danese, svedese, maltese e romena), 89 contro e sette astenuti. Diviso anche il gruppo dei liberali di Renew Europe: 23 a favore, tre contro e 41 astenuti.

Quanto al concetto di Paese terzo sicuro, su 652 votanti, i sì sono stati 396, i no 226 e 30 gli astenuti. **Tra i socialisti 20 hanno votato a favore, 93 contro e otto astenuti. Divisi in tre i liberali: 16 a favore, 33 contro e 18 astenuti.**

Le norme riguardano il trattamento delle domande di asilo e modificano il Patto su migrazione e asilo, adottato dal Parlamento nell'aprile 2024 e in vigore dal giugno di quest'anno. L'elenco

comune dell'Ue dei Paesi di origine sicuri comprende **Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia**. Le domande di asilo presentate dai cittadini di questi Paesi saranno esaminate in modo accelerato.

I Paesi candidati all'Ue saranno presunti sicuri per i propri cittadini, salvo circostanze specifiche che giustifichino una valutazione diversa. Gli Stati membri manterranno comunque la possibilità di designare ulteriori Paesi di origine sicuri a livello nazionale, a eccezione di quelli rimossi dall'elenco Ue. Rispetto alla proposta della Commissione, **è anche previsto che alcune disposizioni sulla designazione nazionale di un Paese sicuro** e sull'applicazione anticipata delle procedure accelerate alla frontiera potranno entrare in vigore anche prima che la legislazione Ue sull'asilo diventi pienamente applicabile nel giugno 2026.

Le norme aggiornate consentiranno agli Stati membri di dichiarare inammissibili le domande di asilo quando i richiedenti abbiano un collegamento con un Paese terzo considerato sicuro, **lo abbiano attraversato o vi possano essere trasferiti sulla base di accordi bilaterali o a livello Ue**. In base alla nuova legislazione, il ricorso contro una decisione di inammissibilità non sospenderà automaticamente le decisioni di rimpatrio.